REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI

CITTA' DI ORBASSANO

"NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE"

VARIANTE GENERALE

(Art. 17 c.3 della L.R. 56/77)

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

REDATTA SULLA BASE DELLA ZONIZZAZIONE DI PIANO

Scala Marci

TAV. **S1.4**

Scala 1:2.000

Ottobre 2018

UFFICIO DI PIANO:

COORDINAMENTO:
Arch. Enrico BONFETTO

COMPONENTI:
Geom. Maurizio MACILIO
Arch. Paola GOBETTINA
Arch. Elena MARCHI
Ing. Paolo CLARAMONI
Dott. Walter SORIA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
Arch. Piera Elvira MARASSI

STUDI SPECIALISTICI:
GEOLOGIA: Dott. Geol. Massimo CALAFIORE
ACUSTICA: E.R.I.R. - Ing. Enrico NATALINI
IDROGEOLOGIA: Prof. Ing. Virgilio ANSELMO

IL SINDACO:
Eugenio GIAMBETTA

DIREZIONE SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO:
Arch. Simona Maria ANGUSSO

ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE:
Tekhne srl

LEGENDA

AREE DI PRGC - DELIMITAZIONI

- Delimitazione confine Comunale
- Dx — Delimitazione distretti

AREE DI PRGC - INDIVIDUAZIONE

- X,Y,Z,W — Riferimento di sottodistretto, di isolato, di area, di sub area

DESTINAZIONI D' USO DEL SUOLO E CLASSI DI INTERVENTO

TERRITORIO URBANO

AREE ED IMMOBILI DESTINATI AD INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO

SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE (Art.21 L.R. 56/77 e.m.i)

- ISe,ISp — Attrezzature scolastiche dell'obbligo esistenti ed in progetto (Art. 137 N.d.A.)
- SSe, SSp — Parcheggi ed attrezzature funzionali agli istituti scolastici esistenti ed in progetto (Art. 141 N.d.A.)
- COe, COp — Attrezzature di interesse comune esistenti ed in progetto (Art. 138 N.d.A.)
- SSe,SSp — Parcheggi ed attrezzature funzionali agli insediamenti commerciali a direzionali (Art. 142 N.d.A.)
- Ve, Vp — Aree per spazi pubblici a parco, gioco e sport esistenti ed in progetto (Art. 139 N.d.A.)
- Pes, Pep — Parcheggi inidotti a supporti di pubblici servizi (Art. 140 N.d.A.)
- Pe, Pp — Parcheggi pubblici per la residenza esistenti ed in progetto (Art. 140 N.d.A.)

SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (Art.22 L.R. 56/77 e.m.i)

- AI — Immobili per l'istruzione superiore esistenti ed in progetto (Art. 145 N.d.A.)
- GV — Parchi pubblici urbani e comprensoriali esistenti ed in progetto (Art. 145 N.d.A.)
- AS — Immobili per attrezzature sociali, sanitarie, ospedaliere esistenti ed in progetto (Art. 146 N.d.A.)

INFRASTRUTTURE DI INTERESSE PUBBLICO

- IC — Cimitero (Art. 146 N.d.A.)
- IE — Impianti di enti erogatori pubblici esistenti (Art. 148 N.d.A.)

ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

- ATE — Stazioni e sottostazioni elettriche (Art. 126 N.d.A.)
- ATP — Pozzi e serbatoi dell'acquedotto (Art. 126 N.d.A.)
- ATR — Ecocentro (Art. 126 N.d.A.)

AREE PER LA VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE RELATIVE

- Viabilità veicolare esistente confermata e relativi marciapiedi (Art. 122 N.d.A.)
- Viabilità veicolare esistente da ampliare (Art. 123 N.d.A.)
- Viabilità veicolare in progetto (Art. 123 N.d.A.)
- FMS — Area ed attrezzature FMS (Art. 126 N.d.A.)

AREE ED IMMOBILI DESTINATI ALLA RESIDENZA

INSEDIAMENTI URBANI AVENTI CARATTERE STORICO AMBIENTALE ED AREE DI INTERESSE STORICO - PAESAGGISTICO PERTINENTI (ART. 24 PRIMO COMMA PUNTO 1)

- A — Tessuto di impianto storico e prevalente destinazione residenziale (Art.99 N.d.A.)
- ATA — Area di conservazione delle pertinenze storico ambientali (Art. 126 N.d.A.)
- A1 — Immobili costituenti complesso ambientale e verde privato (Art.101 N.d.A.)

TESSUTO EDILIZIO RESIDENZIALE RECENTE

- Ba — Aree con edificazione consolidata a tipologia e destinazione residenziale a prevalente carattere plurifamiliare (Art. 104 N.d.A.)
- BE — Aree di Completamento residenziale già previste dal PRGC in corso di attuazione (Art. 105 N.d.A.)
- Bb — Aree con edificazione consolidata a tipologia e destinazione residenziale a prevalente carattere plurifamiliare (Art. 104 N.d.A.)
- BD1 — Ambiti liberi di completamento intercluso nel tessuto urbano residenziale (Art. 107 N.d.A.)
- Bc — Aree con edificazione consolidata a tipologia e destinazione residenziale a prevalente carattere da sottoporre a recupero edilizio (Art. 106 N.d.A.)
- BD2 — Aree libere di completamento intercluse nel tessuto urbano residenziale (Art. 108 N.d.A.)
- BC1 — Ambiti con immobili a tipologia residenziale o produttiva di vecchio impianto da sottoporre a riqualificazione edilizia (Art. 125 N.d.A.)
- CE — Aree di Nuovo impianto residenziale in corso di attuazione (Art.122 N.d.A.)
- BC2 — Ambiti con immobili a tipologia residenziale o produttiva di vecchio impianto da sottoporre a ristrutturazione urbanistica (Art. 121 N.d.A.)
- CF1 — Aree di Nuovo impianto residenziale già previste dal PRGC (art.123 N.d.A.)
- VPr — Verde Privato di pertinenza alla residenza (Art. 109 N.d.A.)
- CF2 — Aree di Nuovo impianto residenziale previste dall' attuale PRGC (Art.124 N.d.A.)
- CFT — Aree di Nuovo impianto residenziale e terziario previste dall' attuale PRGC (Art. 125 N.d.A.)

AREE ED IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMPLEMENTARI

IMMOBILI DESTINATI ALLA PRODUZIONE

- Dg — Insediamenti con impianti produttivi esistenti e confermati (Art. 115 N.d.A.)
- DG1 — Immobili a tipologia produttiva dovechio impianto da sottoporre a ristrutturazione urbanistica e nuova destinazione terziaria o commerciale (Art. 127 N.d.A.)

IMMOBILI DESTINATI AL TERZIARIO ED ALLA LOGISTICA

- TCe — Aree ed immobili per attività terziarie o commerciali esistenti e confermate (Art. 114 N.d.A.)
- TRe — Aree ed immobili per attività ricettive esistenti e confermate (Art. 116 N.d.A.)

CLASSE I

Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche (Il intervanti sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 14 gennaio 2008.)

CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso modesti interventi di riassetto e/o di bonifica che possono essere realizzati a scala di progetto esecutivo (intervento di sistemazione idrogeologica, consolidamento, ecc.) e che non richiedono studi e verifiche particolari in sede di variante urbanistica, ma soltanto l'applicazione delle norme tecniche di attuazione differenziate. La classe II è ulteriormente articolata, per chiarezza normativa, anche ai sensi di precedenti disposizioni della Regione, in due sottoclassi a cui corrispondono gli stessi vincoli:

CLASSE IIIa

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio derivante quindi ulteriormente condizionano l'utilizzazione urbanistica, nel senso che sono state individuate delle limitazioni alle scelte urbanistiche, la prescrizione di interventi di risanamento territoriale a tutela dei fondovalle edificati, la realizzazione di opere di difesa, la previsione di interventi di ristrutturazione, ecc. Per quanto riguarda le opere di difesa, la classe IIIa comprende tutte quelle porzioni di territorio in cui l'edificazione è già avvenuta in modo intensivo e in cui la presenza di opere di difesa esistenti (o la previsione di costruirne) rende proponibile la trasformazione urbanistica subordinata alla realizzazione di un'opera di riassetto che renda la problematica di carattere generale. Tale classe è stata suddivisa in due sottoclassi a seconda che l'edificazione sia avvenuta o meno in modo intensivo:

CLASSE IIIa1

Porzioni di territorio per le più rivestificate che presentano carattere geomorfologici e idrogeologici che limitano notevole e non investimenti, dove l'edificazione è avvenuta in modo intensivo:

CLASSE IIIa2

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento territoriale a tutela del patrimonio edificato e delle infrastrutture esistenti. In assenza di tali interventi di risanamento territoriale non sono ammesse nuove edificazioni, ma soltanto interventi sul patrimonio edificato esistente, che non aumentino il carico antropico. Si tratta di porzioni di territorio edificate in modo intensivo, ma nelle quali gli interventi di risanamento territoriale non sono ancora stati realizzati. Per tali aree la pericolosità e il rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento territoriale a tutela del patrimonio edificato e delle infrastrutture esistenti. In assenza di tali interventi di risanamento territoriale non sono ammesse nuove edificazioni, ma soltanto interventi sul patrimonio edificato esistente, che non aumentino il carico antropico. Si tratta di porzioni di territorio edificate in modo intensivo, ma nelle quali gli interventi di risanamento territoriale non sono ancora stati realizzati. Per tali aree la pericolosità e il rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento territoriale a tutela del patrimonio edificato e delle infrastrutture esistenti. In assenza di tali interventi di risanamento territoriale non sono ammesse nuove edificazioni, nemmeno di singoli lotti interclusi, ma soltanto interventi sul patrimonio edificato esistente